



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

Il sottoscritto SALVATORE PORTO residente a ROMA **5 LUG. 1991**
Via AURELIA ANTICA 422 legale rappresentante della Ditta RETEITALIA SPA
VIA AURELIA ANTICA 422
Tel. 38.98.68 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
la revisione della pellicola dal titolo: "ASSASSINIO SUL TEVERE"
II EDIZIONE 1991
di nazionalità: ITALIANA produzione: CINEMASTER SRL
dichiarando che la pellicola stessa viene per la II volta sottoposta alla revisione.
Lunghezza dichiarata metri 2.613 Accertata metri 2613
Roma, li ITALIANO P. RETEITALIA SPA
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: TOMAS MILIAN / MARINA LANTE DELLA ROVERE / ROBERTA MANFREDI / ALBERTO FARNESE / BOMBOLO.
Regia: BRUNO CORBUCCI.

T R A M A

Durante una riunione degli amici del Tevere viene ucciso il costruttore Ruffini, uno dei partecipanti, con una coltellata alla schiena durante una mancanza di luce. I sei superstiti sono tutti sospettati e l'inchiesta viene affidata a un Procuratore che si mette subito in aperto conflitto con il maresciallo Nico Giraldi che vuol condurre l'indagine di testa sua, per scagionare l'amico Pinna, proprietario dello stabilimento dove è accaduto il delitto. Così Nico va a interrogare uno per uno i cinque partecipanti alla riunione incontrando gorsse difficoltà e scampando a numerosi attentati che però stranamente, invece di metterlo sulla strada giusta a fornirgli delle indicazioni o di più nell'incertezza e piano piano viene fuori che, benché tutti e sei, compreso il Pinna avessero seri motivi per uccidere il Ruffini, nessuno di essi può essere stato. Il Procuratore della Repubblica Canuti va fuori dai gangheri per il modo di comportarsi del maresciallo Giraldi e lo fa sospendere dal servizio, ma questa si rivela una fortuna per il nostro poliziotto che così può operare in piena libertà di movimenti arrivando perfino a travestirsi più volte e da ultimi anche da cantante rock pur di scovare l'assassino. Ma alla fine, contrariamente a tutti i suoi sospetti e per una combinazione fortunata egli viene a capire che a quella famosa riunione dei sette amici del Tevere v'era un'altra persona, nascosta in un armadio ed è quella che ha ucciso il costruttore. Si tratta della moglie di lui che era l'amante di una delle guardie del corpo del marito e, con la complicità del giovane che si è incaricato di provocare il blak-out, ha portato a termine il piano criminoso. Alla fine Nico è reintegrato nel grado e nel posto e riceve anche le scuse del rigido magistrato che lo aveva sospeso.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

- 1° Parte: -alleggerimento dialogo tra Nico e i colleghi, nel barcone sul Tevere, con eliminazione anche della battuta "a gentile richiesta della signora Moretti hai capito tra una scopata e l'altra" (accompagnata da un gesto osceno) e di quella finale "senza il permesso dell'anima de li mortacci loro posso anna a piscià?" - mt 13,5
-alleggerimento dialogo in casa di Nico tra lui stesso e la signora Moretti dopo aver visto il filmينو con eliminazione tra l'altro delle battute "certo come ripresa nun vale un cazzo ma nun se pò.." "signò, io sò abituato a di pane ar pane, vino ar vino, e patoza a la patoza" - mt 5,8
-eliminazione battuta di Nico al brigadiere, in macchina, durante l'inseguimento "ammazza che stronzi oh" - mt 1,5
-eliminazione battuta del giudice a Nico "che significa cor ca?" e di quella di Nico "cor cazzo" nonché di quella del cancelliere "allora che devo scrivere cor ca o cor cazzo?" e della risposta del giudice "non scriva nulla!" - mt 5,4

SEGUE ELENCO DEI TAGLI EFFETTUATI RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE:

- 1° Parte: -Nico a Angela in tribunale eliminazione battuta "evabbé se sposamo! ma tu me devi da dî che cazzo sei (segue) venuta a fà qua!" e di quella di risposta di Angela "so venuta...perché nun te vâ?" - mt 7
-eliminazione battuta di Venticello nell'aula di tribunale "mo stamo mejo der cazzo!" - mt 1
-eliminazione battuta di Nico ad un pugile (con il parapugni) in palestra "c'è un poveraccio in galera che nun c'entra un cazzo" - mt 4
- 2° Parte: -eliminazione battute Angela e Nico "col cavallo? ma nun te vergogni?" "nnamo che te porto a cacà Romolé!" - mt 3,6
-eliminazione battuta del giudice "e chi è sto ca? e di quella di risposta di Nico "Sto cazzo"- mt 1,4
-eliminazione battuta "e mi fai dire pure che non sei in casa da quello stronzo che ti fa da maggiordomo" detta alla Moretti dal suo amante - mt 1,2
-eliminazione battuta di Nico al padre di Angela "enun sparà li mortacci tua!" - mt 3,4
-eliminazione battuta padre di Angela a Nico "ma vvà a ffanculo!" - mt 0,9
-Nico al padre di Angela dopo la sparatoria "a Pinna sei proprio un capoccione ma chi cazzo t'ha fatto sta pazzia?" - mt 3,4
-alleggerimento dialogo tra Nico, in costume di scena ed il commissario con eliminazione dalla battuta di questi "ma quale cantà! tu facevi finta" a quella di Nico "e nun fosse arrivata quella stronza della fidanzata mia, Angela, avrei pure vinto!" - mt 4,7
-Nico in casa della Moretti alla donna ed al suo amante eliminazione della battuta "sarebbe come a ddi nun rompe er cazzo eh? - mt 1,9
-stessa scena eliminazione battuta di Nico "certo che a voi i gialli televisivi ve fanno una pippa" mt 2,5
-stessa scena eliminazione altra battuta Nico "No! mo sò io che me sò rotto er cazzo!" - mt 0,9
-Nico al telefono al commissario riferendosi al giudice "dije che s'a vada a pijà nder culo!" "il maresciallo la ringrazia e saluta!" - mt 3,1

LUNGHEZZA TOTALE DEI TAGLI METRI 65

LUNGHEZZA TOTALE DEL FILM DOPO I TAGLI METRI 2.613

315193V

I

20-2-91

lec.
MCA

Timat: Cuciani
Sforza
Rsuelli
Pomelin

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 122

dell'Ufficio ROMA intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 386.800

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film ASSASSINIO SUL Tevere II EDIZ.

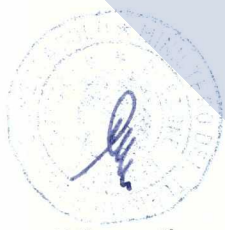
a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Al fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione~~

Roma, li 15 MAR 1992

IL MINISTRO



N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

N. 86896



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ASSASSINIO SUL TEVERE"

II EDIZIONE

Metraggio dichiarato 2.613

Metraggio accertato 2.613

Marca: CINEMASTER SRL

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: TOMAS MILIAN / MARINA LANTE DELLA ROVERE / ROBERTA MANFREDI / ALBERTO FARNESE / BOMBOLO.

Regia: BRUNO CORBUCCI.

TRAMA

Durante una riunione degli amici del Tevere viene ucciso il costruttore Ruffini, uno dei partecipanti, con una coltellata alla schiena durante una mancanza di luce. I sei superstiti sono tutti sospettati e l'inchiesta viene affidata a un Procuratore che si mette subito in aperto conflitto con il maresciallo Nico Giraldi che vuol condurre l'indagine di testa sua, per scagionare l'amico Pinna, proprietario dello stabilimento dove è accaduto il delitto. Così Nico va a interrogare uno per uno i cinque partecipanti alla riunione incontrando grosse difficoltà e scampando a numerosi attentati che però stranamente, invece di metterlo sulla strada giusta a fornirgli delle indicazioni o di più nell'incertezza e piano piano viene fuori che, benché tutti e sei, compreso il Pinna avessero seri motivi per uccidere il Ruffini, nessuno di essi può essere stato. Il Procuratore della Repubblica Canuti va fuori dai gangheri per il modo di comportarsi del maresciallo Giraldi e lo fa sospendere dal servizio, ma questa si rivela una fortuna per il nostro poliziotto che così può operare in piena libertà di movimenti arrivando perfino a travestirsi più volte e da ultimi anche da cantante rock pur di scovare l'assassino. Ma alla fine, contrariamente a tutti i suoi sospetti e per una combinazione fortunata egli viene a capire che a quella famosa riunione dei sette amici del Tevere v'era un'altra persona, nascosta in un armadio ed è quella che ha ucciso il costruttore. Si tratta della moglie di lui che era l'amante di una delle guardie del corpo del marito e, con la complicità del giovane che si è incaricato di provocare il black-out, ha portato a termine il piano criminoso. Alla fine Nico è reintegrato nel grado e nel posto e riceve anche le scuse del rigido magistrato che lo aveva sospeso.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

- 1° Parte: -alleggerimento dialogo tra Nico e i colleghi, nel barcone sul Tevere, con eliminazione anche della battuta "a gentile richiesta della signora Moretti hai capito tra una scopata e l'altra" (accompagnata da un gesto osceno) e di quella finale "senza il permesso dell'anima de li mortacci loro posso anna a piscià?" - mt 13,5
- alleggerimento dialogo in casa di Nico tra lui stesso e la signora Moretti dopo aver visto il filmينو con eliminazione tra l'altro delle battute "certo come ripresa nun vale un cazzo ma nun se pò.." "signò, io sò abituato a di pane ar pane, vino ar vino, e patoza a la patoza" - mt 5,8
- eliminazione battuta di Nico al brigadiere, in macchina, durante l'inseguimento "ammazza che stronzi oh" - mt 1,5
- eliminazione battuta del giudice a Nico "che significa cor ca?" e di quella di Nico "cor cazzo" nonché di quella del cancelliere "allora che devo scrivere cor ca o cor cazzo?" e della risposta del giudice "non scriva nulla!" - mt 5,4

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 5 MAR 1992 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 17 MAR. 1992

IL MINISTRO

Luciano Rebullo

SEQUE ELENCO DEI TAGLI EFFETTUATI RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE:

1° Parte: -Nico a Angela in tribunale eliminazione battuta "evabbé se sposamo! ma tu me devi da di che cazzo sei (segue) venuta a fà qua!" e di quella di risposta di Angela "so venuta...perché nun te và?" - mt 7

-eliminazione battuta di Venticello nell'aula di tribunale "no stamo mejo der cazzo!" - mt 1

-eliminazione battuta di Nico ad un pugile (con il parapugni) in palestra "c'è un poveraccio in galera che nun c'entra un cazzo" - mt 4

2° Parte: ~~eliminazione battute~~ Angela e Nico "col cavallo? ma nun te vergogni?" "nnamo che te porto a cacà Romolè!" - mt 3,6

-eliminazione batutta del giudice "e chi è sto ca? e di quella di risposta di Nico "Sto cazzo"- mt 1,4

-eliminazione battuta"e mi fai dire pure che non sei in casa da quello stronzo che ti fa da maggiordomo"
detta alla Moretti dal suo amante - mt 1,2

-eliminazione battuta di Nico al padre di Angela "enun sparà li mortacci tua!" - mt 3,4

-eliminazione battuta padre di Angela a Nico "ma v'è a ffanculo!" - mt 0,9

-Nico al padre di Angela dopo la sparatoria "a Pinna sei proprio un capoccione ma chi cazzo t'ha fatto sta pazzia?" - mt 3,4

-alleggerimento dialogo tra Nico, in costume di scena ed il commissario con eliminazione dalla battuta di questi "ma quale cantà! tu facevi finta" a quella di Nico "e nun fosse arrivata quella stronza della fidanzata mia, Angela, avrei pure vinto!" - mt 4,7

-Nico in casa della Moretti alla donna ed al suo amante eliminazione della battuta "sarebbe come a ddi
nun rompe er cazzo eh? - mt 1,9

-stessa scena eliminazione battuta di Nico "certo che a voi i gialli televisivi ve fanno una pippa"
mt. 2.5

-stessa scena eliminazione altra battuta Nico "No! mo sò io che me sò rotto er cazzo!" - mt 0,9

-Nico al telefono al commissario riferendosi al giudice "dije che s'a vada a pijà nder culo!" "il maresciallo la ringrazia e saluta!" - mt 3,1

LUNGHEZZA TOTALE DEI TAGLI MEIRI 65

LUNGHEZZA TOTALE DEL FILM DOPO I TAGLI METRI 2.613



86898

ASSASSINIO SUL TEVERE



DIALOGHI

12, 31 atto